

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 27 della seduta del 17 FEB. 2017

Oggetto: Approvazione disciplinare relativo all'Area delle Posizioni organizzative e delle Alte Professionalità.

ASSESSORE AL PERSONALE

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Prof. Antonio Viscomi

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente Generale
Dot. Filippo De Cillo

Dirigente/i Settore/i: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

| | | Presente | Assente | |
|---|------------------------|-----------------|---------|---|
| 1 | Gerardo Mario OLIVERIO | Presidente | X | |
| 2 | Antonio VISCOMI | Vice Presidente | X | |
| 3 | Carmela BARBALACE | Componente | X | |
| 4 | Roberto MUSMANNO | Componente | X | |
| 5 | Antonietta RIZZO | Componente | X | |
| 6 | Federica ROCCISANO | Componente | X | |
| 7 | Francesco ROSSI | Componente | | X |
| 8 | Francesco RUSSO | Componente | X | |

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
_____ timbro e firma _____
DIRETTORE GENERALE REGGENTE
(Dot. Filippo De Cillo)

Il Dirigente di Settore
Avv. Sergio Fassone

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che questa Amministrazione ha portato a termine un processo di ammodernamento e razionalizzazione della struttura organizzativa e di riforma della dirigenza, culminato nell'introduzione della c.d. "dirigenza unica";
- che detta riforma deve essere supportata da una successiva fase di valorizzazione delle professionalità e specializzazioni del personale non dirigenziale, tra l'altro, attraverso la revisione della vigente disciplina dell'Area delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità;
- che, in seguito alla soppressione della figura del dirigente di Servizio, è necessario rivalutare in termini di competenze, professionalità e rilevanza del ruolo la figura del titolare di Posizione organizzativa ed Alta professionalità, nell'ambito delle nuove strutture organizzative;

Ritenuto, pertanto, opportuno adottare un disciplinare delle Posizioni organizzative e delle Alte professionalità con la finalità:

- di garantire trasparenza, certezza ed omogeneità nella fase applicativa ascrivibile alla gestione del rapporto di lavoro "privatizzato", afferente alla competenza dirigenziale;
- di ricondurre ad unitarietà la relativa disciplina, prevedendo, tra l'altro, un idoneo sistema di pesatura;

Visti:

- l'artt. 8 e seguenti del C.C.NL 31/03/1999 recante la disciplina dell'Area delle Posizioni organizzative e l'art. 10 e seguenti recante la disciplina della valorizzazione delle Alte professionalità;
- l'art. 17 comma 2 lett. c) del CCNL 1/4/1999 in materia di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo del personale e di produttività, relativo al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni organizzative;

Esaminata la bozza di disciplinare rubricato "*Area delle Posizioni organizzative e delle Alte professionalità*" proposta dal Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane", che allegata (AII. 1) alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che detta disciplina è stata trasmessa alle rappresentanze sindacali e che, in data 16 giugno 2016, si è svolta, ai sensi dell'art. 16 del CCNL 31.3.1999, la fase concertativa all'esito della quale si sono registrate posizioni differenziate, senza accordo, tra Organizzazioni sindacali, RSU ed Delegazione Trattante di Parte Pubblica;

Visti:

- la proposta di deliberazione redatta dal Dipartimento "Organizzazione e Risorse umane";

- l' allegato (All. 1) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso Atto:

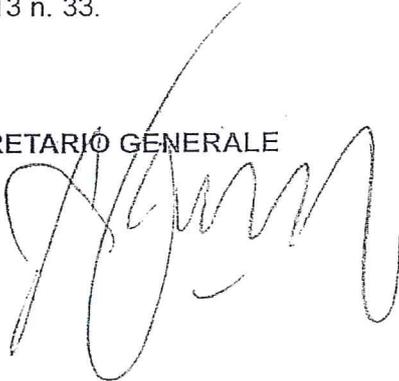
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Su proposta dell'Assessore al Personale Prof. Antonio Viscomi, a voti unanimi,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il disciplinare relativo all' "Area delle posizioni organizzative e delle alte professionalità", che allegato (All. 1) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente:
 - A tutti i Dipartimenti regionali;
 - all'Avvocatura regionale;
 - all'AUDIT;
 - alla Stazione Unica Appaltante;
 - alle OO.SS ed alla RSU;
3. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

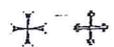
IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE DELLA G.R.



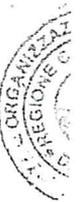
Allegato alla deliberazione
n. 27 del 17-02-2017



REGIONE CALABRIA

DISCIPLINARE

“Area delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità”



Sommario

| | |
|--|--------|
| Ambito di applicazione | pag. 3 |
| Definizioni | pag. 3 |
| Modalità di istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità | pag. 3 |
| Graduazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità | pag. 4 |
| Modalità di conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa | pag. 4 |
| Durata degli incarichi | pag. 5 |
| Valutazione dei risultati | pag. 5 |
| Disposizioni finali | pag. 5 |





Ambito di applicazione

1. Il presente disciplinare è relativo all'Area delle Posizioni Organizzative, di cui agli artt. 8, 9 e 10 del CCNL del 31.03.1999, nonché a quella delle Alte Professionalità, ex art. 10 del CCNL del 22.01.2004, ne definisce le tipologie e ne stabilisce le procedure per l'individuazione, l'istituzione, la graduazione, il conferimento, la valutazione e la revoca, nel rispetto di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti.
2. La determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento delle Posizione Organizzativa e di Alta professionalità è demandata alla contrattazione decentrata integrativa.
3. Le Alte Professionalità vengono finanziate annualmente con le specifiche risorse previste ai sensi dell'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.01.2004.
4. La presente disciplina trova attuazione mediante l'esercizio di poteri datoriali di natura privatistica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Definizioni

1. Le **Posizioni Organizzative** sono posizioni di lavoro che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, come di seguito specificato:
2. Lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
3. Lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
4. Lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza
5. Le **Alte professionalità** sono posizioni di lavoro che prevedono lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, come di seguito specificato:

Fattispecie di cui all'art. 10, comma 2, lett. a) del CCNL del 22.01.2004 (Tipologia A)

Tale tipologia concerne gli incarichi di alta professionalità da conferire per valorizzare specialisti portatori di competenze elevate e innovative acquisite, anche al di fuori dell'Ente, attraverso la maturazione di esperienze di lavoro rilevabili dal curriculum professionale e con preparazione culturale correlata a titoli accademici (lauree specialistiche, master, dottorati di ricerca, ed altri titoli equivalenti e iscrizione ad albi professionali o abilitazioni professionali);

Fattispecie di cui all'art. 10, comma 2, lett. b) del CCNL del 22.01.2004 (Tipologia B)

Tale tipologia concerne gli incarichi di alta professionalità, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza, da conferire per riconoscere e motivare l'assunzione di particolari responsabilità nella valutazione propositiva di problematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento del programma di governo dell'ente.

Modalità di istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità

1. La Giunta regionale individua, preventivamente, il numero delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità da assegnare alle strutture organizzative, distinte nelle due fasce di cui al successivo art.4.

- 
2. Sentiti i dirigenti del dipartimento di appartenenza, i dirigenti apicali provvedono successivamente alla istituzione delle singole PP.OO. ed AA.PP. nel limite definito dalla Giunta.

Graduazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità

1. Al fine di assicurare omogeneità di valutazione, i dirigenti apicali, sentito il Dirigente Generale del Dipartimento "*Organizzazione e Risorse Umane*" provvedono alla "pesatura" delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità istituite, applicando i criteri di cui agli allegati "A" e "B" del presente disciplinare, garantendo altresì la necessaria compatibilità dell'istituto con il finanziamento stabilito in sede di contrattazione decentrata.
2. Le fasce da utilizzare ai fini della determinazione del valore economico di ciascuna delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità sono determinate nel seguente modo:
Per le Posizioni Organizzative (Allegato "A"): valori che variano da un importo minimo di euro 9.867,00 ad un massimo di euro 12.408,50 annui lordi comprensivi di quota di 13^a mensilità, così ripartiti:
da 30 punti a 60 punti: euro 9.867,00;
da punti 61 a punti 100 Euro 12.408,50.
Per le Alte Professionalità (Allegato "B"): valori che variano da un importo minimo di euro 11.180,00 ad un massimo di euro 14.053,00 annui lordi comprensivi di quota di 13^a mensilità, così ripartiti:
da 30 punti a 60 punti: euro 11.180,00;
da punti 61 a punti 100 Euro 14.053,00.

Modalità di conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità

1. Su proposta del dirigente di settore, il Dirigente apicale conferisce gli incarichi di P.O. con proprio atto datoriale motivato nell'ambito della disponibilità del fondo delle risorse decentrate destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e risultato e del finanziamento previsto dal CCNL vigente.
2. Gli Incarichi di Alta Professionalità vengono conferiti - nell'ambito della disponibilità del fondo delle risorse decentrate destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e risultato e del finanziamento previsto dal CCNL vigente - dai dirigenti apicali, con proprio atto datoriale motivato, sentito il dirigente del settore cui afferisce il dipendente interessato all'incarico.
3. Fermi restando i requisiti per l'accesso previsti dal CCNL, al fine dell'individuazione del soggetto cui conferire gli incarichi di cui sopra, i dirigenti competenti effettuano una motivata scelta, tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione:
 - titoli culturali e professionali tenendo conto dell'anzianità di servizio nella categoria di appartenenza;
 - competenza tecnica e specialistica posseduta;
 - capacità professionale ed attitudine a ricoprire il ruolo;
 - capacità di analisi e valutazione propositiva di problematiche complesse anche per il conseguimento del programma di governo.

- 
4. Per quanto concerne gli incarichi di Alta Professionalità, è sempre richiesto il possesso della laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento e avere riportato una valutazione annuale di *performance* non inferiore al 60 per cento nel biennio precedente, requisito, quest'ultimo, richiesto anche per gli incarichi di Posizione Organizzativa.

Durata degli incarichi

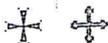
1. Gli incarichi di Posizione Organizzativa e di Alta professionalità hanno durata triennale e possono essere revocati anticipatamente dal dirigente, nei casi e con le garanzie previsti dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Valutazione dei risultati

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa, ovvero di Alta Professionalità sono valutati annualmente, dai dirigenti che conferiscono i relativi incarichi, sulla base del vigente disciplinare sul sistema di misurazione e valutazione della performance della Giunta regionale.
2. Il punteggio conseguito da ciascun dipendente con incarico di Posizione Organizzativa o di Alta Professionalità determina la misura della retribuzione di risultato spettante, da riconoscersi con cadenza annuale.
3. L'importo della retribuzione di risultato delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità non può essere superiore al 20% della retribuzione di posizione attribuita.

Previsioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia alle norme dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali e Decentrati Integrativi Aziendali.
2. Gli atti di conferimento di incarichi di P.O. e A.P. sono pubblicati ai sensi della normativa vigente, sul sito istituzionale della Regione Calabria



CRITERI PER LA GRADUAZIONE DELLE ALTE PROFESSIONALITA'

Declaratoria A.P.: _____

| FATTORI VALUTATIVI | PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|---|---|
| A) Responsabilità da assumere (rischio di responsabilità per il ruolo ricoperto: grado e/o frequenza di esposizione a conseguenze amministrativo/contabili, civili e/o penali ovvero per ulteriori responsabilità in ordine a problematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento del programma di governo dell'Ente). | <p>_____</p> <p><i>(fino ad un massimo di 20 punti)</i></p> |
| B) Autonomia decisionale (grado di autonomia nelle decisioni da assumere nell'ambito dell'incarico attribuito). | <p>_____</p> <p><i>(fino ad un massimo di 20 punti)</i></p> |
| C) Complessità decisionale (complessità del processo decisionale; disomogeneità e/o molteplicità delle competenze, variabilità delle normative). | <p>_____</p> <p><i>(fino ad un massimo di 20 punti)</i></p> |
| D) Professionalità specifica correlata al ruolo: <ul style="list-style-type: none"> - grado di conoscenze tecniche, giuridiche, gestionali; - aggiornamento necessario, con contenuti di alta specializzazione | <p>_____</p> <p><i>(fino ad un massimo di 20 punti)</i></p> |
| E) Tipologia e complessità delle relazioni gestite interne ed esterne | <p>_____</p> <p><i>(fino ad un massimo di 20 punti)</i></p> |

PUNTEGGIO COMPLESSIVO: _____/100

IL DIRIGENTE